

Protocollo n. 203/MM/rc  
Cagliari, 03 dicembre 2007

## NOTA STAMPA

### RISPOSTE TEMPESTIVE E ADEGUATE A ROMA E A CAGLIARI. LA MANIFESTAZIONE DEL 1° DICEMBRE IMPONE MODIFICHE CONSISTENTI ALLA FINANZIARIA E LA CONVOCAZIONE URGENTE ANCHE DI UN TAVOLO POLITICO A PALAZZO CHIGI

La grande manifestazione del 1° dicembre promossa da CGIL CISL UIL della Sardegna impone risposte adeguate alla gravità del momento. Il Governo e la Giunta regionale debbono responsabilmente e immediatamente farsi carico del profondo malessere manifestato dai lavoratori, dai pensionati e dai disoccupati sardi e delle proposte di CGIL CISL UIL, ribadite ancora una volta il 1° dicembre.

È necessario innanzitutto che Governo e Regione esprimano una profonda discontinuità con i comportamenti finora manifestati. Infatti, anche la convocazione di CGIL CISL UIL e dell'Assessore all'Industria Concetta Rau, prevista per il 13 dicembre, presenta caratteristiche solo tecniche, in continuità con l'incontro deludente del 24 settembre ultimo scorso.

Il sindacato sardo sarà presente a Roma il 13 dicembre, ma non può non esprimere il rammarico per i ritardi che, un comportamento inadeguato alla gravità, da parte del Governo sta procurando nella soluzione dei problemi drammatici della Sardegna. È urgente al contrario che Palazzo Chigi recuperi quanto prima un confronto che abbia, dati i tempi e i ritardi, valenza politica e conclusiva delle vertenze in atto.

Per quel che riguarda invece la Giunta regionale, non è sufficiente la riapertura del tavolo di confronto; accanto a ciò è indispensabile che il Presidente manifesti la volontà di valorizzare e accogliere alcune delle proposte più importanti del sindacato, e quindi di dare un segnale di attenzione all'esito della manifestazione apportando in Consiglio le modifiche necessarie alla manovra finanziaria e di bilancio per il 2008.

La CISL ritiene indispensabile inserire nella finanziaria alcune consistenti proposte riguardanti: gli interventi e le risorse per un piano per il lavoro, l'IRAP, il sistema degli incentivi, la nuova imprenditoria, misure per l'inserimento nelle imprese di fasce deboli, reddito di cittadinanza, proroga della legge regionale 42 e garanzie per i lavoratori della formazione professionale, non autosufficienza

Si è di fronte dunque a problemi che vanno attentamente ponderati anche da parte della maggioranza, dato che, oramai, la manovra finanziaria e di bilancio è in discussione nella Commissione competente.

Qualora, in tempi rapidi, non dovessero pervenire adeguate risposte da parte del Governo e della Regione, la manifestazione del 1° dicembre rappresenterebbe solo l'avvio di una lunga fase di mobilitazione e di lotta dei lavoratori e dei pensionati sardi.

Il Segretario Generale  
Mario Medde